

den Arte, almeno finora, non è mai riuscita a concretizzare. Di tentativi ce ne sono stati diversi, ma all'atto pratico il passaggio dalla carta ai fatti non c'è mai stato, su tutto a causa della mancanza dei fondi necessari per mantenere il servizio passata la fase di avvio. Nella calza della Befana della Superba il regalo però potrebbe già esserci.

«Faremo un contratto con l'Asa spa di durata quinquennale, poi ci sarà un bando per le attività di comunicazione sul territorio e per l'acquisto dei contenitori» - continua, sottolineando la volontà di mettere al sicuro anche il futuro dell'azienda finita nell'occhio del ciclone.

Per quanto riguarda i mesi che verranno, invece, tutto resta nelle mani dei cittadini, visto che per fare cassa e

→ **Palombara**

Alle residenze sanitarie i posti letto tagliati negli ospedali pubblici



Presidente
Nicola Zingaretti

PALOMBARA Il comitato in difesa dell'ospedale di Palombara chiede aiuto al commissario Montalbano contro l'altro commissario Zingaretti, quello ad acta per la sanità laziale. L'indagine che gli attivisti del comitato sabino vorrebbero commissionare al personaggio inventato da Andrea Camilleri riguarda l'accreditamento di 160 posti letto firmato dal commissario Zingaretti per ricoveri assistenziali in due Rsa private di Arcinazzo e Zagarolo. Posti negati in precedenza ai tre ospedali di Monterotondo, Subiaco e Palombara avviati alla riconversione dal decreto 80. Nel quale la

Regione tre anni fa aveva affermato di non ravvisare «la necessità di attivare posti letto di Rsa in quanto nella Asl Rm G nel suo complesso non si registra una carenza di posti letto di tale ambito assistenziale (101 posti letto in più rispetto agli standard normativi vigenti)». Ma ora «ne aggiunge altri 160 privati (Arcinazzo e Zagarolo) negati invece agli ospedali pubblici - commenta il presidente Adriano Curci - Ci sarebbe da chiamare l'altro commissario Zingaretti: Montalbano, interpretato da Luca, fratello del presidente della Regione Nicola Zingaretti».

Ant. Sbr.

operatori sanitari, 613 fra medici e veterinari, 332 tecnici, 385 amministrativi e 79 dirigenti, si tratta «di sforzi fatti per tutelare il proprio personale in rapporto di dipendenza o dirigenza, coronati da un notevole risultato, soprattutto conclude il direttore generale, Nazareno Renzo Brizioli - in considerazione dei vincoli finanziari legati al piano di rientro e delle crescenti difficoltà di trovare compagnie assicurative affidabili in grado di garantire la copertura dei rischi correlati con le attività proprie delle organizzazioni sanitarie».

Ant. Sbr.

Subiaco In servizio solo quattro medici su sette. Il segretario regionale della Anaao si rivolge ai magistrati Pronto soccorso al collasso. Indaga la Procura



Carenze Pochi sanitari in servizio nell'ospedale

SUBIACO Finiscono in Procura le carenze che hanno semi-dimezzato l'organico del Pronto soccorso dell'ospedale di Subiaco. Il sindacato Anaao-Assomed ha infatti presentato un esposto col quale chiede che «si proceda nei confronti dei responsabili per gli eventuali reati» perché «tale carenza di organico impedisce di assicurare la continuità assistenziale richiesta dalle vigenti disposizioni di legge», scrive il segretario regionale del sindacato medico, Donato Antonellis. Attualmente, infatti, la dotazione di personale medico della Medicina d'Urgenza del nosocomio sublacense «è costituita da sole 4 unità e mezzo a fronte di una pianta organica minima prevista di 7 unità: 1 medico responsabile, 3 dirigenti medici a tempo indeterminato, un dirigente medico assunto con avviso pubblico a

28 ore settimanali». Una carenza che si trascina da oltre un mese ma, «a fronte delle ripetute segnalazioni di tale situazione, che pone a rischio la salute dei cittadini - avverte Antonellis - la direzione dell'Asl Rm G disponeva il trasferimento di un medico, tuttora formalmente inserito in organico a Subiaco, sebbene sia stato assegnato al Presidio ospedaliero di Tivoli». Un provvedimento adottato dall'Asl «senza fornire alcuna concreta motivazione, di fatto accettando - conclude il segretario dell'Anaao - l'elevato rischio che il medesimo servizio subisca interruzioni anche tenuto conto dell'avvicinarsi del periodo estivo in cui la carenza di organico peggiorerà con gravissimo pregiudizio al diritto alla salute dei cittadini, costituzionalmente garantito».

Ant. Sbr.

Mercati rionali a Guidonia Ok alla nuova graduatoria

GUIDONIA Nuova graduatoria e problemi in alcuni quartieri per i mercati rionali. Approvata la graduatoria per la concessione di quarantanove autorizzazioni di posteggio nei mercati settimanali del Comune di Guidonia Montecelio per quanto riguarda il settore merceologico alimentare, il settore merceologico non alimentare e i produttori agricoli. Molti i posti rimasti liberi, oltre una ventina, distribuiti nei nove mercati settimanali di quartiere. Pesante l'assenza di nuovi banchi di produttori agricoli e produttori di agricoltura biologica. Un settore, quello mercatale, in difficoltà

e sul quale l'amministrazione sta pensando di intervenire, soprattutto in alcuni quartieri, come Villalba e Setteville, dove l'area mercatale è affossata in stradine strette e impervie. A Villalba molte le lamentele dei residenti delle vie che ospitano il mercato il martedì che si ritrovano per un'intera mattinata letteralmente ostaggi a causa dell'ingombro dei mezzi del mercato e del poco spazio a disposizione sulla via. Chi non fa in tempo a spostare o a far uscire la macchina dal garage la sera prima non lo può più fare fino alla chiusura del mercato.

Michela Maggiani